

TIZIANA AGOSTINI Governatrice 2022-2023

Cara Rotariana, Caro Rotariano,
nuove parole e nuove idee per fortuna sono entrate a far parte dei nostri discorsi e delle nostre azioni: gestione del suolo, riforestazione, tutela della biodiversità, lotta allo spreco alimentare, a fronte dei problemi di riscaldamento globale, carenza idrica, insufficienza delle materie prime, utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili e fortemente inquinanti.

La questione “ambiente” non è più eludibile, come dimostrano alcuni dati: negli ultimi cinquant’anni la popolazione è duplicata, è triplicata l’estrazione delle materie prime, certo determinando un aumento di 60 volte del PIL, accompagnato dalla straordinaria crescita dei consumi. Nel solo settore dell’abbigliamento negli ultimi 20 anni le vendite sono cresciute del 400%, del 60% per ogni persona, mentre si è dimezzata la vita di un capo. Purtroppo si stima che l’industria tessile contribuisca per il 10% alle emissioni di CO₂ e che per produrre una maglietta di cotone si impieghino 2700 litri d’acqua. Si producono per lo più abiti estremamente economici ma di scarsissima qualità, riutilizzati solo per l’1%; tutto il resto diventa rifiuto. Il lavaggio di un capo di bassa qualità, produce la dispersione nell’ambiente di microplastiche e sostanze inquinanti.

In campo alimentare, inoltre, ogni anno solo in Italia si sono sprecati 67 kg di cibo pro-capite; l’attuale produzione agricola è fortemente energivora, specie di acqua.

A quadro inalterato nel 2050 servirebbero Tre Terre per soddisfare le richieste di risorse: invertire la rotta e cambiare il paradigma di sviluppo, passando dalla progressione lineare all’idea di circolarità è una questione ineludibile, che riguarda la stessa vita futura sul Pianeta.

Già nel 2015 le Nazioni Unite avevano sintetizzato nell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile i 17 obiettivi fondamentali da perseguire, individuando nell’energia pulita e accessibile, nel consumo e nelle produzioni responsabili, nella lotta contro il cambiamento climatico, nella salvaguardia della vita nell’acqua e sulla Terra alcune priorità specifiche legate all’ambiente.

La sfida ambientale deve essere assunta da tutti, a ogni livello decisionale, implica interventi di grande portata uniti e cambiamento individuali delle stesse abitudini di vita, vi sono coinvolti Nazioni e decisori locali, imprese e persone singole.

Anche il Rotary International indica nella “Tutela dell’ambiente” una delle fondamentali aree di intervento, che da quest’anno è inserita nel calendario delle attività per il mese di aprile.

Nel nostro Distretto l’idea di tutela dell’ambiente si espande in una visione attiva del territorio, che si fa paesaggio ed esprime eccellenza, bellezza, valori, tipicità e unicità.

Valorizzare è la parola chiave, per non sprecare, come si faceva nel passato, quando la penuria delle risorse obbligava ad un uso parsimonioso e responsabile, la miglior forma di economia circolare.

Club e Soci del nostro Distretto sono già concretamente impegnati con azioni di servizio mirate, che si concretizzeranno in particolare il 22 aprile, giornata della Terra, quando saranno all’aperto a piantare alberi, pulire spiagge, rive e aree verdi, promuovere il paesaggio, svolgere azione didattica e di consumo responsabile. Questo straordinario impegno vuole essere di esempio per tutti.

Ogni Socio, in particolare, sta sostenendo la realizzazione del nuovo bosco del Rotary 2060 a Rotzo, sull’Altipiano di Asiago, laddove si era abbattuta la tempesta Vaia, e dove la nuova piantumazione inizierà proprio il 22 aprile, assieme ai giovani convenuti da tutta Italia per il Ryla Nazionale. Tema del Ryla è infatti la tutela dell’ambiente quale strumento di salvaguardia del territorio e volano di crescita economica. Da Rotariani siamo impegnati a lavorare con la Natura, non contro.

Un grande grazie a ciascuno per questo straordinario impegno di cui tutti potranno beneficiare.

